Anno II - n. 46 - 13 novembre 2026

DC NOTIZIE

Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

Un bagno di realismo

Il governo che doveva essere decisionista ed autoritario convoca i sindacati per concertare la finanziaria, il Ministro del Tesoro che appartiene al partito che doveva stracciare l'euro fa professione di rigore finanziario europeo. C'è un problema? Si mette una pezza. Torna quel sano bagno di realismo che, coll'avvento di Berlusconi, si era dimenticato, quando tutto sembrava possibile a tutti perchè ad uno era andata bene. Non funziona così. Per questo occorre tornare ad una politica che ascolti e si impegni giorno per giorno a risolvere i problemi.

Pronto, c'è una bomba!



Chi non si ricorda, da studente, la precipitosa fuga in cortile per la minaccia di una bomba nella scuola?
Goliardia, interrogazione da evitare, ragioni para-politiche? C'era un po' di tutto.
Ogni tanto i maldestri autori venivano beccati, spesso no, ma tutto, dopo un po', tornava alla normalità.
Oggi anche gli allarmi bomba, grazie ad un semplice invio massivo di mail come quello che usiamo per recapitare questo settimanale, possono avere un'eco ben superiore.
E' un segno dei tempi, dove la tecnologia permette molto di più, nel bene e nel male.
Fermare questi fenomeni è un dovere dello Stato.
Ma non c'entra nulla coi miliardi usati per finanziare un F35. E' semplicemente un'altra cosa.

L'unità nazionale e la lezione della Dc

di Giorgio Merlo

L'iniziativa promossa da Giorgia Meloni di coinvolgere l'opposizione sul tema della sicurezza e, nello specifico, dei rischi legati alla cybersicurezza, è stata indubbiamente importante ma non è certo una novità nella politica italiana.

Certo, quando la politica è caratterizzata da una violenta radicalizzazione e da una polarizzazione ideologica sempre più esasperata, fa notizia il fatto che una Premier convochi l'opposizione. Qualunque sia il tema al centro dell'attenzione.

È persin inutile ricordare, però, che quando i temi sul tappeto sono legati ad un possibile attacco allo Stato, è addirittura doveroso favorire una convergenza politica e parlamentare su come ci si deve comportare proprio sotto il profilo politico.

Ora, però, se vogliamo essere seri ed onesti intellettualmente e non trasformare il tutto in propaganda, dobbiamo semplicemente ricordare che ci fu nel passato, e neanche troppo lontano, un partito che ricercava una convinta e realistica unità nazionale di fronte ad emergenze che non potevano essere affrontate e risolte da un solo

---



Pretese

Giorni fa, ad Abu Dhabi, si sono incontrati Russia, USA e Ucraina. Europa presente, ma, come ha precisato da Mosca il ministro Lavrov, relegata in albergo. Lo smacco europeo è stato cocente, ma non sorprendente: ha semplicemente fotografato la realtà. I delegati americani Witkoff e Kushner sono poi volati al Cremlino da Putin, per fare subito rientro a Dublino al vertice europeo in presenza di Zelensky.

L'esclusione europea è stata spiegata dal capo delegazione russa Medinsky affermando che gli europei sono complici di un inganno, e dovrebbero imparare il realismo degli USA. E' stato ancora gentile, perché l'UE, parte belligerante, pretende un ruolo di mediatore di pace proseguendo la guerra. Puntuale la risposta della Kallas, sempre prodiga di uscita risibili: "Non possiamo seguire lo schema USA, noi abbiamo le Istituzioni".

Sta a vedere che Washington non ha ancora raggiunto quella civiltà. Per calmare gli animi, Witkoff si inventa un'intesa con Putin sulla partecipazione UE ai prossimi tavoli. Zelensky rincalza gongolante, tra gli abbracci di Meloni. Ma la smentita russa è fulminea, e riporta tutti alla realtà. Fine della puntata.

L'unità nazionale e la lezione della Dc

partito, da una sola parte politica e neanche da una sola coalizione.

Mi riferisco, nello specifico, al comportamento della Democrazia Cristiana negli anni Settanta quando di fronte alla recrudescenza del terrorismo e dell'attacco violento e senza esclusione di colpi allo Stato, individuò proprio nella politica della "solidarietà nazionale" la strada per affrontare insieme le sfide che si presentavano dinnanzi.

Una solidarietà nazionale che registrò, in quella fase politica, la convinta e forte adesione dell'altro grande partito popolare e di massa dell'epoca, seppur alternativo alla Dc.

Cioè il Partito comunista italiano guidato dal suo storico leader Enrico Berlinguer.

Una fase politica breve ed intensa ma che fu decisiva ai fini della conservazione della nostra democrazia da un lato e della fedeltà ai valori costituzionali dall'altro.

Una stagione politica, inoltre, che misurò anche la maturità democratica dei partiti in un momento in cui il populismo, la demagogia e il qualunquismo erano ancora categorie astratte e del tutto virtuali ma dove, al contempo, si confrontavano progetti di società politicamente e culturalmente del tutto alternativi.

Quello, come tutti ben sappiamo, rappresentato

Divulgativo e rigoroso al tempo stesso, Unione Europea di Franco Peretti costituisce un libro fondamentale per chi fa politica europeista con passione e consapevolezza.

Lo raccomandiamo a quanti sono impegnati in politica o nel sociale o, più semplicemente, intendono rafforzare la consapevolezza delle loro scelte.

Per acquistarlo chiamare il 338/7994686



L'unità nazionale e la lezione della Dc

dalla Dc e dai suoi alleati di governo da un lato e quello del Pci e della galassia della sinistra dall'altra.

Comunque sia, e senza subire alcuna tentazione nostalgica, è indubbio che anche in questa convulsa, confusa e disorientata fase politica è possibile ritrovare il filo di una matassa democratica, liberale e costituzionale.

E questo perchè le grandi emergenze nazionali non possono sempre e solo essere affrontate con gli strumenti della delegittimazione morale e politica dell'avversario/nemico, dello scontro politico violento e virulento, della contrapposizione frontale e infine, della distruzione del nemico irriducibile.

Ecco perchè, a volte, recuperare la lezione del passato può essere di straordinaria importanza anche per orientarsi nelle dinamiche politiche contemporanee.

E la lezione politica e di stile della Democrazia Cristiana, per citare il più grande partito popolare, di massa, interclassista e di governo del nostro paese dal secondo dopoguerra in poi, può ancora essere particolarmente utile ed istruttiva anche oggi.

Dove, purtroppo, ci sono partiti che si sono trasformati in soggetti politici personali e del capo e le rispettive coalizioni in pallottolieri e in grigi cartelli elettorali.



L'OROSCOPO di TICO POLI

CAPRICORNO

Saturno resta in Capricorno e rafforza la determinazione del campo largo nei confronti della patrimoniale e del reddito di cittadinanza: un modo sicuro per perdere.

PESCI

Mercurio entra in Ariete e destabilizza Calenda peer i colpi infertigli dall'addio di Alessio D'Amato e di Guido Milana. Motivi. la conduzione padronale del partito e la sterzata a destra. In realtà pesa l'inconsistenza di sbattersi per l'eredità di un azionismo élitario mai pervenuto nell'elettorato.

BILANCIA

Venere in Bilancia mette bene in evidenza la nuova fase dei colloqui sull'Ucraina. Tutti vogliono esserci per fare i propri interessi. Ma l'equilibrio potrebbe essere molto precario.

Torino:
Università okkupata



Ci risiamo.
Le cose non vanno?
Occupiamo l'Università.
L'altra sera Dc Notizie ha fissato l'okkupazione di Palazzo Nuovo (avvenimento poco originale da almeno mezzo secolo) con questa foto.
Manca l'audio: c'era musica da rave.
Almeno avessero messo l'Eroica di Beethoven!
Ma se le prime occupazioni dell'Università erano quelle dei rampolli della borghesia che poi avrebbero comunque rilevato l'attività di papà, oggi ci troviamo di fronte ad una generazione che può essere spazzata via dall'intelligenza artificiale.
Che cosa fare? Certo non le occupazioni a base di musica e confusione. Lavorare sodo e dimostrare che c'è ancora la prorità dell'intelligenza umana.
E, poi, diciamocela tutta.
Palazzo Nuovo, una schifezza architettonica e funzionale, è stato completamente ristrutturato in questi anni. Lo Stato ci ha messo tanti soldi. Non è sempre vero che non investe. Almeno a fronte di ciò gli okkupanti ci mettano un po' di gratitudine.

DC NOTIZIE

Dc nazionale

Centralità Dc in Sicilia e prospettive in Campania

Nuovo gruppo centrista all'Ars e riorganizzazione del Partito in Campania



Su iniziativa della Democrazia Cristiana siciliana, nasce all'Assemblea Regionale Siciliana il gruppo di Costituente Popolare che aggraga le forze centriste presenti a Palazzo dei Normanni.

Un'operazione perseguita dal Segretario Nazionale Carmelo Pace, che vede la Dc protagonista come forza aggregante.

C'è molto Centro da ricompattare (e non solo in Sicilia) e la Dc sarà sicuramente elemento di coesione.

Una regione, la Campania, con grandi potenzialità al Centro quella che sta prendendo per mano il Commissario Regionale, Rino Saturno, coadiuvato a Napoli da quello provinciale Gregorio Bonsignore.

Un passaggio importante per il forte radicamento della Dc a livello nazionale.



In Piemonte iscritti imbucati ed iscritti cestinati rendono nullo il sedicente congressino di Samorì

Il massimo dei vizi pre-congressuali propedutici al risibile incontro all'Ergife promosso da Samorì si è avuto in Piemonte.



Dove sono stati **imbucati 121 nuovi iscritti 2026** che non avevano titolo, perchè non iscritti nel 2025, a partecipare ad alcun Congresso o pre-congresso che peraltro in Piemonte non si sa dove si sia tenuto (probabilmente non si è tenuto affatto). **Validi** erano soltanto **85 soci** del **2025 confermati nel 2026** nel pacchetto Samorì.
Ma vi erano altri **100 soci validi**, iscritti nel 2025 (molti addirittura dal 2018) e rinnovanti nel 2026, i quali con Samorì non avevano nulla a che spartire e che, se si fossero presentati al precongresso, lo avrebbero battuto 100 a 85.



Insomma, a Torino, **Dc batte Samorì 100 a 85**.
E che cosa fa Samorì?
Cestina le iscrizioni dei 100 soci storici e consolidati della Dc per giocare da solo.



Quando perdi la partita non ti resta altro da fare che buttar via il pallone!

Aggiornamenti sul resto d'Italia.
Lombardia **6 iscritti 2025 che rinnovano nel 2026** e possono partecipare ad un eventuale Congresso, **36 iscritti del solo 2026** che non possono partecipare ad un eventuale Congresso.
Abruzzo, Toscana e Marche **zero iscritti 2025 che hanno rinnovato nel 2026** con una piccola imbucatina di **13 iscritti del solo 2026** che non possono partecipare ad un eventuale Congresso.
Sono frattaglie che dovrebbero indurre ad un serio lavoro sul territorio piuttosto che a degli spot autoreferenziali.
E soprattutto alla correttezza.
Se non sei corretto a casa tua, come fai a pretendere dagli altri trasparenza nella gestione della cosa pubblica?

DC NOTIZIE
Hebdomadaire

La Cop 31 desaparecida

L'estate appena trascorsa ha palesato un'emergenza climatica.

Non è il caso di essere dei fans di Greta Thunberg per comprendere che le ripercussioni sul pianeta del consolidato innalzamento delle temperature possa condurre ad esiti pericolosi.

Per questo era nata la Conference of the Parties, che a Kyoto ed a Parigi aveva stabilito dei criteri per limitare i gas serra e per evitare l'innalzamento delle temperature oltre i due gradi rispetto all'era pre-industriale.

L'obiettivo di Parigi pare miseramente fallito e, soprattutto, sembra che la nuova Cop apertasi ad Antalya in Turchia non interessi a nessuno.

Eppure rappresenterebbe un'occasione per progredire sul terreno della salvaguardia ambientale al di là dell'immobilismo e del velleitarismo.

Purtroppo, malgrado le sollecitazioni provenienti dal buon senso, sono ben altri i problemi che impegnano i governanti.

Segno preoccupante di un distacco tra politica e realtà.

Una finanziaria pre-elettorale

Sarà la finanziaria più imprevedibile mai vista.
Si ritirano i provvedimenti più controversi, anche se logici, come quello del ridimensionamento della scuola per ragioni demografiche, ma si tiene una benevola flat tax per gli autonomi che pagheranno pochissima Irpef, mentre i dipendenti resteranno fortemente tartassati.
Ciò che importa sono i calcoli elettorali e la necessità di tenersi buone tutte le piazze.
Le ricche banche si lamentano.
Ma non è questo il punto.
Riesce difficile far accettare loro il ruolo di bancomat, anche se dovrebbero avere dimestichezza con questo aggeggio.
Insomma, siamo di fronte ad un tira e molla dove contano soltanto i ritorni elettorali.
E' l'ultima finanziaria prima delle elezioni che non possono attendere.
Ad attendere si lascia il Paese.

Monopattini assassini

La morte di una persona celebre come Roberto Cervellati, per mano di un monopattino, riapre il dibattito su questo mezzo di trasporto motivo di pericoli e di malumori. Non si capisce perchè il Ministero dei Trasporti non possa stabilire regole che, di fatto, ne impediscano l'abuso e, se del caso, l'uso stesso. Stupisce che la competenza sia del dicastero di Matteo Salvini che dovrebbe essere un paladino dell'ordine e della sicurezza. Sei, poi, si guardano i conducenti, molti non appaiono suoi elettori: perchè tergiversare?